Con i voti favorevoli di PCI e PSI e l'astensione del PRI

Approvato a Livorno il piano del traffico

La DC non ha partecipato alla votazione in consiglio comunale - Il significato del provvedimento per l'equilibrio della città - Un diverso rapporto dei cittadini ocn il centro

LIVORNO — A Livorno è suonata l'ora X. Il tanto discusso piano del traffico è stato approvato: 26 voti favorevoli (PCI e PSI) una astensione (PRI) tre voti contrari (MSI, DN, PSDI), e infine i democristiani che non hanno partecipato alla votazione, dopo aver chiesto inutilmente di rimandarla. Il PRI si è astenuto dal voto ribadendo che dal '70 propone una regolamentazione del traffico, ma chiedendo anche provvedimenti organici e non episodici.

Dopo l'intervento di ieri del compagno Vivarelli e l'accurata documentazione fornita dal compagno Rocchi, per il PCI è intervenuto l'assessore Benvenuti che ha manifestato l'assenso convinto dei comunisti sia ai contenuti che al metodo di gestire insieme ai cittadini, il piano: questo non limita nessuna libertà, tende invece a favorire ed accrescere la mobilità del cittadino in modo diverso e più economico. Questo piano, soprattutto, si inserisce in una politica di programmazione, portata avanti dall'amministrazione, che prevede la soluzione di tanti altri problemi presenti sul territorio (come quello dei collegamenti con il porto, dell'inquinamento etc.) e che procede parallelamente ad altri provvedimenti, PRG, Piano del Commercio.

Il PCI ha sostenuto queste scelte senza peccare di coercizione egemonica e favorendo la più ampia consultazione; in questo dibattito, invece, si è messo addirittura in discussione il diritto del consiglio comunale a discutere e decidere.

Il sindaco Nannipieri ha innanzitutto contestato le gratuite affermazioni di mancanza di partecipazione e adesione della città alla formulazione del piano. Non solo questa decisione è stata maturata da grandi organizzazioni di massa come il PCI ed il PSI, ed anche il PRI ma anche un'importante forza sociale come il consiglio di zona, propone di uscire dalle secche della discussione e di arrivare all'attuazione del piano; categorie altamente rappresentative come Confesercenti e CNA, hanno dichiarato la loro convergenza (a parte riserve sulla questione della via Marradi), una convergenza che non può essere definita né automatica né di schieramento, perché deriva da una elaborazione politica espressa già dal congresso. Inoltre, tutte le forze politiche, indistintamente, hanno sempre ritenuto necessaria una regolamentazione del traffico.

Nannipieri ha poi voluto evidenziare la politica complessiva del piano, che si propone come obiettivi: l'equilibrio tra uso privato del mezzo e trasporto collettivo, un mutamento di comportamento che porti alla riduzione di quanto, di negativo, esiste nella positività della motorizzazione individuale, e infine una modificazione nell'uso della città da parte dei cittadini, per restituire loro le zone del centro, permettendo una fruizione più ampia e più giusta.

Immediatamente, prima della votazione, il vice sindaco Magonzi, a nome del PSI, ha dato una lettura critica del voto espresso dalle forze di minoranza, insistendo soprattutto su quello della DC, che in questa occasione ha pericolosamente ostentato poca volontà di voler contribuire alla seria politica di programmazione che la giunta sta portando avanti.

Stefania Fraddanni

Seduta segreta al comune di Pontedera

PONTEDERA — Alcuni giorni fa la giunta comunale di Pontedera contestò all'ingegner Volpi dirigente dell'ufficio tecnico, alcuni addebiti e ne dispose la sospensione dal servizio come provvedimento d'urgenza. Il problema è stato ora portato all'esame del consiglio comunale in seduta segreta e sulla base della relazione della giunta il consiglio ha confermato all'unanimità il provvedimento disposto dalla giunta e deciso di deferire il caso alla commissione di disciplina per i provvedimenti di conseguenza.

Un ciclo di conferenze a Siena sui problemi della città e dei quartieri

SIENA — E' iniziato ieri sera il ciclo di riunioni aperte programmato dal Comune di Siena che vedrà la partecipazione dei componenti dei consigli di circoscrizione

Le riunioni, che si terranno nella sala del Risorgimento del palazzo comunale, verranno aperte da relazioni svolte dai vari assessorati e riguarderanno il relativo programma e attività coerente con le indicazioni del «programma di fine legislatura» redatto dalla giunta comunale e per attuare le indicazioni che vi sono contenute. Il calendario delle riunioni prevedeva per ieri alle 21,30 «sviluppo economico e programmazione» con una relazione dell'assessore Narrucci; prevede inoltre per lunedì 18 alle 21,30 «Assetto del territorio, urbanistica e viabilità» con una relazione dell'assessore Mezzedimi e dell'assessore Medaglini; venerdì 22 settembre sempre alle 21,30 si parlerà di «programma di attuazione di opere pubbliche», la relazione sarà tenuta dall'assessore Ceramelli; lunedì 25 settembre alle 21,30 «politica scolastica e attività culturali» con una relazione dell'assessore Moraca

Accordo con il ministro Stammati

Il '79 per la Toscana sarà l'anno dei lavori pubblici

Assicurati finanziamenti per molti miliardi - Precedenza ai progetti esecutivi già pronti Scelte per la Firenze-Livorno, i ponti sull'Arno, la darsena a Livorno e l'acquedotto per Pisa

La superstrada Firenze-Livorno, la continuazione dei lavori per l'abbassamento delle platee dei ponti sull'Arno, a Firenze, il secondo lotto della Darsena Toscana, nel porto di Livorno, l'acquedotto sostitutivo di Pisa per la salvaguardia della famosa Torre pendente, sono alcune delle grandi opere pubbliche per diverse decine di miliardi da realizzare in Toscana nel '78 e nel 1979.

Un accordo in tal senso è stato raggiunto a Roma, presso il ministero dei lavori pubblici, nel corso di un incontro fra il ministro Stammati, assistito dai direttori generali e dal direttore amministrativo dell'ANAS, e una delegazione della Regione toscana, composta dal Presidente Lagorio e dagli assessori Federigi e Raugi, accompagnati dai funzionari regionali ingegnere Giovannini e ingegnere Lusvardi.

L'intesa — realizzata dopo pazienti conversazioni euna serie di incontri preparatori — parte dal presupposto di assegnare alla spesa pubblica in questo campo una funzione anticongiunturale e di sostegno alla occupazione. Per questo fra le opere da realizzare si è data la precedenza assoluta a quelle i cui progetti esecutivi sono pronti e per le quali non rimane che procedere agli appalti. In questo quadro, per quanto riguarda la viabilità è stato deciso di finanziare immediatamente: la nuova Aurelia nel tratto fra Rosignano e California (16 miliardi e 500 milioni); la tangenziale di Siena (13 miliardi); la superstrada Firenze-Livorno, nel tratto fra S. Miniato e S. Romano (10 miliardi).

Appena concluse le approvazioni dei progetti esecutivi (operazioni previste per la fine del 1978 e l'inizio del 1979) è stato deciso di finanziare la superstrada Firenze-Livorno, nei tratti della penetrazione nel porto di Livorno, dell'ingresso nell'area di Firenze e della zona di Scandicci, il rammodernamento della Cassia nel tratto S. Quirico d'Orcia - Buonconvento; sarà finanziata anche la grande arteria internazionale «Europa 7» nel versante toscano.

do lotto della Darsena Toscache, sono finanziate: il seconna nel porto di Livorno (10 miliardi); la prosecuzione dei lavori per l'abbassamento della platee dei ponti sull'Arno in Firenze (4 miliardi); l'acquedotto sostitutivo di Pisa per la salvaguardia della Torre pendente con ulteriori opere per 4 miliardi e 500 milioni.

Con l'intesa è stato anche definito il problema della concessione alla regione della derivazione delle acque del fiume Cornia e dell'affluente Milia per usi idropotabili, agricoli ed industriali della val di Cornia, e per l'approvvigionamento idrico dell'isola d'Elba. Col provvedimento di concessione possono già iniziare i lavori per i quali già esistono i finanziamenti.

Nell'incontro fra il ministro e la delegazione della regione Toscana sono state affrontate anche altre questioni e si è deciso di proseguire gli incontri ai primi di ottobre dopo l'approvazione del bilancio statale 1979 da parte del Consiglio dei ministri per permettere al ministero dei lavori pubblici di assumere concreti impegni di spesa. In quella sede saranno perfezionate le intese per la diga di Bilancino, per la viabilità attorno alla diga di Montedoglio, per gli interventi contro la erosione del litorale di massa.

Con questo accordo una aliquota importante delle risorse straordinarie assegnate dal Tesoro ai lavori pubblici viene così impiegata in Toscana sia per quanto riguarda la viabilità che per quel che riguarda le opere portuali, fluviali ed idrauliche.

Lo chiede il PCI per la Cassa di Risparmio di San Miniato

Le nomine delle banche vanno discusse alla luce del sole

Si riapre la discussione sulle cariche negli istituti di credito - Il PCI non pone candidature pregiudiziali ma non accetta discriminazioni nei propri confronti

SANTA CROCE SULL'ARNO — Anche per la nomina del vice presidente della cassa di Risparmio di San Miniato i comunisti propongono la formazione di una rosa di candidati e la discussione dei nomi e i criteri nei consigli comunali. Sono le stesse proposte che i comunisti pisani avanzarono già in occasione del rinnovo della massima carica del consiglio di amministrazione dell'istituto di credito. Allora quelle indicazioni trovarono il rifiuto della DC ed il silenzio degli altri partiti. Oggi, in una situazione per certi versi nuova nella cassa di risparmio Sanminiatese, la discussione si riapre.

Ieri mattina il responsabile di zona per il PCI del comprensorio del cuoio, Angiolino Diomelli, ha spiegato durante una conferenza stampa la condotta che i comunisti terranno anche in questa occasione. «Quando si è trattato di mettere una pietra sopra alla gestione Valli nella cassa, ha detto Diomelli, noi non abbiamo posto il problema di una candidatura comunista alla carica di nuovo presidente anche se abbiamo insistito con forza perché cessasse la discriminazione nei nostri confronti. Abbiamo posto un problema di democrazia e di trasparenza sia per quanto riguarda la composizione dei soci del consiglio sia per quanto riguarda i metodi di conduzione.

Quando la proposta di una rosa di candidati cadde nel vuoto — ha continuato Diomelli — ed il ministro decise la nomina noi esprimemmo un giudizio positivo che oggi confermiamo. Certo — ha detto il responsabile di zona — bisogna dire che nonostante gli sforzi per creare un rapporto più corretto ed aperto con le istituzioni democratiche della zona e con il tessuto produttivo, sono ancora lontani da raggiungere i risultati sperati. C'è un brutto esempio a questo proposito che il nostro giornale non mancò a suo tempo di denunciare: il consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di San Miniato decise di effettuare delle assunzioni secondo il vecchio metodo clientelare della chiamata diretta. Solo i sindacati e il nuovo presidente si opposero.

«Per la carica di vice presidente — è stato detto ancora nella conferenza stampa — i comunisti confermano gli stessi criteri per le nomine e attraverso i propri gruppi consiliari solleciteranno apposite discussioni nei consigli comunali».

Arrestato dopo un breve inseguimento a Pisa

Pilota di formula tre sorpreso con la droga

Tempestiva operazione della squadra investigativa dei CC - Nelle tasche del giovane sedici dosi di eroina

PISA — E' un pilota di formula tre ma la familiarità con i bolidi non gli è stata di grande aiuto quando una gazzella dei carabinieri gli si è messa alle calcagna a sirene spiegate. L'inseguimento è durato poco e alla fine il giovane pilota, ventisettenne, Wladimiro Di Tommaso si è dovuto fermare e consegnare alle forze dell'ordine 16 dosi di eroina, in tutto poco più di 5 grammi di droga.

Tutto aveva preso il via da alcune segnalazioni che mettevano in allarme la squadra investigativa dei carabinieri di Pisa circa un traffico di persone sospette che viaggiavano a bordo di una 128 Special targata Brindisi. Una macchina che corrispondeva alle segnalazioni è stata scorta nei pressi di un ristorante.

Quando Wladimiro Di Tommaso è uscito dal ristorante ed è salito sul mezzo la pattuglia dei carabinieri ha intimato l'alt che non è stato rispettato. Un breve inseguimento ed il blocco nei pressi di Mortellini: trasportato in caserma il giovane è stato perquisito ed addosso i carabinieri hanno rinvenuto la droga. Il Di Tommaso, che in tasca aveva anche un tesserino per l'accredito alle gare di formula tre, è stato rinchiuso nelle carceri Don Bosco a disposizione dell'autorità giudiziaria.

● INCONTRO CON I MEZZADRI DI AREZZO

AREZZO — Nella giornata di oggi una delegazione di parlamentari comunisti, guidata dal compagno Attilio Esposto, e composta dagli onorevoli Walter Chielli e Maura Vagli, si incontrerà con i mezzadri della provincia di Arezzo per discutere sulla nuova legge di trasformazione del contratto di mezzadria.

Tragedia in piena notte in una casa a Volterra

Uccide la moglie a colpi di martello

La vittima è una giovane donna ungherese di 24 anni, sposata con un quarantenne - Forse la gelosia ha spinto l'uomo al grave gesto - Nella vicenda sarebbe implicata una terza persona

VOLTERRA — Colpita più volte al capo fino a quando non è crollata a terra priva di vita: così è stata uccisa Edith Bolog, una ragazza ungherese di 24 anni. A ucciderla è stato il marito, Tullio Giovannoni, un commerciante di 40 anni.

L'uomo è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Volterra; nella vicenda sembra però implicata anche una terza persona, un giovane, che è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Poco dopo le 4 dell'altra notte, nella abitazione dei due coniugi è nata una furiosa lite, durante la quale Tullio Giovannoni ha afferrato un martello ed ha colpito ripetutamente e violentemente la donna alla testa. Edith Bolog ha cercato di fuggire ma non è riuscita a sottrarsi ai colpi ed è morta. Quando sono arrivati i carabinieri il suo volto era irriconoscibile e per la donna non c'era più nulla da fare.

Sembra chiaro che ad uccidere la donna sia stato il marito ma si attende lo sviluppo delle indagini per chiarire tutti gli aspetti della tragica vicenda e le circostanze del delitto.

Edith Bolog aveva conosciuto il Giovannoni quando aveva diciotto anni e dopo poco i due si erano sposati; risiedeva con lui a Volterra da 5 anni. In seguito tra i coniugi era cominciato il disaccordo e sono nati degli screzi. Motivi di interesse o di gelosia potrebbero essere il movente del brutale omicidio.

Non è stato reso noto il nome del giovane che è stato fermato dalla polizia: insieme all'omicida è stato interrogato nel carcere di Volterra per tutto il pomeriggio di ieri fino a tarda sera.

Gli auguri dei comunisti toscani a Bardini

In occasione del 75. compleanno del compagno Vittorio Bardini, il segretario regionale del PCI Giulio Quercini ha inviato un telegramma a nome anche del comitato regionale in cui si esprimono i più calorosi auguri al loro dirigente e antifascista toscano. «L'opera tua di dirigente — dice fra l'altro il messaggio di Quercini — comunista e della lotta antifascista ha avuto in Toscana momenti altissimi e ha lasciato tracce profonde e durevoli che si ritrovano ben vive in quella forza intelligente, radicata nel popolo, ferma e disciplinata che oggi è il partito nella nostra regione». Anche il segretario della federazione senese ha inviato un telegramma a Bardini. Messaggi di saluto sono pervenuti inoltre dai compagni Bruno Niccoli, Ferruccio Biagini, Renzo Martinelli, Pasquale Di Lena a nome della commissione regionale di controllo.

44 giorni di cassa integrazione nello stabilimento senese

La IRE congela anche il lavoro

Il provvedimento avrà inizio il 25 settembre - A dicembre un solo giorno di produzione - All'azienda non mancheranno le richieste - I riflessi sull'indotto

SIENA — La direzione aziendale della IRE ha confermato la sua richiesta di cassa integrazione. Dalla sessantina di giornate richieste oltre un mese fa (ne sono state già effettuate 10) per lo stabilimento di Siena in cui si producono congelatori, si è passati ora a 44, un «calo» che però conferma una tendenza.

La decisione di non recedere dalla proposta di cassa integrazione è stata presa nella riunione a livello nazionale del gruppo IRE svoltasi a Comerio, il cuore del gruppo industriale.

L'unico dei 4 stabilimenti IRE sul territorio nazionale che non dovrebbe essere interessato dalla cassa integrazione è quello di Trento. A Napoli, invece, si faranno 44 giorni complessivi che andranno dal 25 settembre al 6 ottobre, dal 30 ottobre al 10 novembre dal 4 al 22 dicembre.

Se si considera il consueto ponte delle festività natalizie allo stabilimento IRE di Siena si produrranno congelatori in dicembre, soltanto il primo giorno del mese. Per di più nell'incontro di Comerio la direzione generale della IRE non ha fornito nessuna garanzia per il primo quadrimestre del 1979.

La richiesta di cassa integrazione è stata motivata con il fatto che nei magazzini lo stoccaggio sarebbe superiore al dovuto, tesi che i sindacati contestano. Proprio fonti sindacali affermano che dei 110 mila pezzi giacenti in magazzino prima delle due settimane di cassa integrazione conclusasi recentemente, ne sono rimasti 102 mila. Inoltre alcuni camionisti che consegnano i prodotti della IRE avrebbero affermato che le richieste del mercato piuttosto consistenti non vengono soddisfatte dall'azienda che non invierebbe prodotti sufficienti. A Pavia, tanto per citare un esempio, sarebbe stato richiesto un tipo di congelatore (il modello 210) ma l'azienda non sarebbe in grado di soddisfare le esigenze.

La risposta delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori è stata pronta. Il 29 settembre, tutti gli stabilimenti del gruppo effettueranno una fermata di due ore e il coordinamento IRE parteciperà alla riunione del coordinamento nazionale Elettrodomestici a Roma che si svolgerà nella stessa giornata. Il coordinamento IRE si è riconvocato per il 5 ottobre prossimo a Varese per valutare lo stato della mobilitazione e decidere ulteriori forme di lotta. Negli stabilimenti della IRE, dove da tempo è stato abolito il turn-over, l'occupazione è diminuita di 61 unità dal gennaio 1977 al luglio di quest'anno: nello stabilimento di Siena i posti di lavoro perduti e non rimpiazzati sono 7.

A Siena la cassa integrazione non riguarda solamente gli 800 dipendenti su poco più di mille che lavorano alla IRE: infatti quando il lavoro si ferma allo stabilimento industriale di viale Toselli, si ferma anche la produzione di alcune aziende artigiane che lavorano per la IRE producendo materiale elettrico, imballaggi etc. Seri danni subisce anche l'attività degli autotrasportatori e in modo particolare, di quelli del consorzio Autotrasportatori Senesi, una azienda artigiana che si occupa del trasferimento dei prodotti IRE.

s. r.

I CINEMA IN TOSCANA

AREZZO
SUPERCINEMA: Pon pon
POLITEAMA: Profumo di donna
TRIONFO: Femminilità
CORSO: (non pervenuto)

GROSSETO
EUROPA 1: Heidi in città
EUROPA 2: Agente 007 dalla Russia con amore
MARRACINI: Il mio nome è Nessuno
ODEON: La montagna del dio cannibale
SPLENDOR: Rosa Bon fiore del sesso

PISA
ASTRA: Emanuelle e Lolita
ARISTON: La liceale nella classe dei ripetenti
ITALIA: American Express
NUOVO: Fossa maledetta
ODEON: Squadra antidroga
MIGNON: La mazzetta

PISTOIA
LUX: La montagna del dio cannibale
GLOBO: Grazie a Dio è venerdì
EDEN: Quelle strane occasioni
ITALIA: Malizia
ROMA: (prossima riapertura)
GLOBO: La liceale nella classe dei ripetenti

LIVORNO
GRANDE: Coma profondo
METROPOLITAN: Crazy Horse
MODERNO: La soldatessa alle grandi manovre
LAZZERI: La febbre del sabato sera

SIENA
IMPERO (prossima riapertura)
METROPOLITAN: Solamente nero
ODEON: Sesso matto
SMERALDO: (prossima riapertura)
MODERNO: La rabbia dei morti viventi

VIAREGGIO
EDEN: Il magnate greco
SUPERCINEMA: Emanuelle perché perché violenza alle donne
EOLO: Capitan Nemo
ODEON: Quelle strane occasioni
GOLDONI: (riposo)
CENTRALE: (nuovo programma)
MODERNO: (riposo)
POLITEAMA: Coma profondo
EUROPA: (non pervenuto)

LUCCA
MIGNON: Heidi
MODERNO: La soldatessa alle grandi manovre
CENTRALE: Dolce amore
ASTRA: Grazie a Dio è venerdì
PANTERA: Amore piombo e furore

PRATO
AMBRA: Pomi d'ottone e manici di scopa
GARIBALDI: L'ultimo valzer
ODEON: (nuovo programma)
POLITEAMA: Swarm incombe
CENTRALE: 2001: odissea nello spazio
ARISTON: Flesh
BORSI D'ESSAI: Sabato, Superstition
PARADISO: (nuovo programma)
MODERNO: Sabato, Le ragazze dal ginecologo
CONTROLUCE: Sabato, American Graffiti
PERLA: L'etrusco uccide ancora
BOITO: Mondo di notte
EDEN: Coma profondo

EMPOLI
LA PERLA: Grazie a Dio è venerdì
CRISTALLO: Swarm incombe!

MONTECATINI
KURSAAL TEATRO: Compagnia italiana Operette, ore 21,30, «La principessa della Czarda».
KURSAAL GIARDINO: Tre tigri contro tre tigri
EXCELSIOR: L'arma
ADRIANO: Così come sei

MASSA CARRARA
MARCONI: L'occhio nel triangolo
GARIBALDI: Sex exibition

Centinaia di pesci morti per l'inquinamento delle acque

L'Arno trappola mortale per i muggini

In tutta la città di Pisa vietata la pesca in attesa degli accertamenti di laboratorio - Il tasso di ossigeno in certi punti del fiume si è ridotto a zero a causa degli scarichi delle fabbriche

PISA — Per centinaia di muggini le acque dell'Arno si sono tramutate in una gigantesca trappola mortale. I pesci giunti a forza di pinne dalla foce fino in città, una volta nel centro abitato boccheggiano in superficie per un po' e poi si voltano, privi di vita, con il ventre all'insù. L'amministrazione comunale ha emesso ieri un'ordinanza che vieta la pesca, la raccolta ed il consumo di pesci prelevati dal fiume «in attesa dell'esito degli accertamenti del laboratorio che sono in corso».

Il fenomeno non è nuovo e negli anni passati si è manifestato anche con maggiori dimensioni. Quest'anno — dicono gli esperti — la moria ha colpito un numero minore di pesci probabilmente perché nel fiume ci sono sempre meno pesci. Le cause — anche se le analisi di laboratorio dovranno fornire le risposte ufficiali — non sono un mistero. L'inquinamento del corso d'acqua già da vari anni ha raggiunto livelli ormai intollerabili. I miasmi, che quest'anno la natura ha evitato ma che la scorsa stagione allarmarono più di un cittadino e di un comune nella conca dell'Arno, sono testimonianza degli alti livelli di deterioramento ormai raggiunti dal fiume. A Pisa città — affermano gli specialisti dell'ufficio Igiene e profilassi dell'amministrazione provinciale — la quantità di ossigeno disciolta nelle acque è ancora sufficente da permettere forme di vita ma basta risalire di una manciata di chilometri che le condizioni diventano assolutamente proibitive

Già a Caprona, per fare un esempio, il tasso di ossigeno nelle acque è vicino allo zero». Come mai allora i muggini continuano a risalire dalla foce ed andare a morire al ponte della cittadella, l'ingresso di Pisa?

Il muggine è un pesce di acque lagunari, vive cioè in zone dove cioè l'acqua non è né dolce né troppo salata. Durante le ferie, quando le fabbriche chiudono e la popolazione nelle città diminuisce, il fiume Arno «rivive per alcune settimane». Le acque sono meno inquinate e si fanno più ospitali per questo tipo di pesce. Ma terminate le ferie e ripresa l'attività produttiva sale nuovamente il tasso di inquinamento ed i pesci si trovano come intrappolati.

L'anno scorso la strage dei pesci fu più macroscopica perché le forti piogge «lavarono» il fondale dell'Arno. Ma quando le precipitazioni finirono il tasso di inquinamento salì molto velocemente e un gran numero di pesci rimase ucciso.

Scongiurati 16 licenziamenti alla Wicelman di Bagnolo

GROSSETO — Con un accordo stipulato tra le parti è stato scongiurato il licenziamento di 16 lavoratori amiatini, attualmente occupati alla Wicelmann, un'azienda adibita alla produzione di farina fossile ricavata dall'escavazione della cava di Bagnolo di Santa Fiora. La firma dell'accordo, intervenuta nei giorni scorsi, mette a tacere notizie allarmanti per la già grave situazione economico-sociale dell'Amiata. Le difficoltà dell'azienda vanno ricercate nell'esaurimento del giacimento attualmente coltivato e nella necessità di sciogliere i nodi di competenza che, sulla base della legge regionale sulle cave e torbiere, non permettono ancora di ricorrere allo sfruttamento di nuovi giacimenti.

Da questa situazione, sono partiti i sindacati e l'azienda, per vedere di comune intesa come evitare la disoccupazione dei lavoratori. Le condizioni qualificanti dell'accordo sono quelle concernenti la continuità dell'attività produttiva sino al completo esaurimento del materiale; un parziale ricorso alla cassa integrazione, nelle forme e nei tempi da stabilire; reimpiego completo di tutte le unità produttive attraverso un processo di riconversione produttiva concernente la coltivazione artificiale dei funghi qualora non andasse in porto l'operazione di entrata nell'attività di escavazione di altre aziende amiatine.

Clamorosa supervendita!
ALLO
SPENDIBENE - EDILIZIO di Pisa
CON LA SUPER VENDITA ESTIVA A
PREZZI DI REALIZZO (provare per credere)

1 vasca bianca (170 x 70)	L. 27.000!!	1ª scelta
Sanitari bagno (4 pezzi vetrochina)	L. 36.000	la serie
Piastrelle decoro rivestimento	L. 2.100	m² sc. cont
I forno da pane in refrattario	L. 50.000!!	completo
Pavimenti in monocottura durissima 2ª scelta	L. 3.000!!	mq.
Porte laccate pronte complete di serratura	L. 57.000!!	l'una 1ª scelta
Parquet rovere ed eucaliptus	L. 5.500!!	mq.
Grill da giardino - completo di girarrosto elettrico	L. 120.000!!	l'uno

e 100 altri articoli (moquettes - rubinetterie - armadi - bagno - caminetti - ceramiche) a prezzi di puro costo
SPENDIBENE - EDILIZIO di Pisa
VIA AURELIA NORD Tel. 050/89.07.05 (2 linee)
STOP ALL'AUMENTO DEI PREZZI
ORARIO: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA
SPICCHIO - EMPOLI - Tel. 0571-508.606
QUESTA SERA — ORE 21,30
ORCHESTRA ATTRAZIONE
«ODISSEA»
In discoteca Claudio e Fabio

SOCIETA' D'IMPORTANZA NAZIONALE
per la pubblicità sui maggiori quotidiani
cerca urgentemente
AGENTE PRODUTTORE
per la città di LIVORNO
Si richiede: **attitudine alla trattativa commerciale, dinamismo, volontà di affermazione, serietà, residenza a Livorno.**
Si offre: **rimborso spese, provvigioni, inquadramento Enasarco.**
Scrivere: CASSETTA 13/D S.P.I. - LIVORNO